

CENTRO BRAILLE SAN GIACOMO SOC. COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TOSCANA, 144/C - BOLOGNA (BO) 40141
Codice Fiscale	01344110356
Numero Rea	BO 320391
P.I.	01344110356
Capitale Sociale Euro	4.440
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A129346

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	88.540	91.898
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.216	4.216
Totale immobilizzazioni (B)	92.756	96.114
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	91.171	91.913
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.356	28.412
Totale crediti	18.356	28.412
IV - Disponibilità liquide	9.148	22.722
Totale attivo circolante (C)	118.675	143.047
D) Ratei e risconti	795	795
Totale attivo	212.226	239.956
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.440	4.719
IV - Riserva legale	59.240	58.987
V - Riserve statutarie	21.697	32.102
VI - Altre riserve	8.532	8.532
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(869)	(10.405)
Totale patrimonio netto	93.040	93.935
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.554	53.094
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.829	43.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	33.803	49.300
Totale debiti	83.632	92.927
Totale passivo	212.226	239.956

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.641	35.537
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(8.154)	(7.193)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(8.154)	(7.193)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	79.931	72.879
altri	30.695	24.904
Totale altri ricavi e proventi	110.626	97.783
Totale valore della produzione	142.113	126.127
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.936	14.631
7) per servizi	29.699	31.410
8) per godimento di beni di terzi	14.400	14.400
9) per il personale		
a) salari e stipendi	61.319	49.224
b) oneri sociali	13.748	12.005
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.674	5.036
c) trattamento di fine rapporto	4.954	4.316
e) altri costi	720	720
Totale costi per il personale	80.741	66.265
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.357	3.443
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.357	3.443
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.357	3.443
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.412)	(555)
14) oneri diversi di gestione	7.402	5.875
Totale costi della produzione	141.123	135.469
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	990	(9.342)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	179
Totale proventi diversi dai precedenti	-	179
Totale altri proventi finanziari	-	179
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.207	1.242
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.207	1.242
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.207)	(1.063)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(217)	(10.405)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	652	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	652	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(869)	(10.405)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Profilo e attività della società

Signori Soci,

L'attività principale della cooperativa Centro Braille San Giacomo soc. coop. Soc. consiste nella preparazione e stampa di testi idonei a consentire la lettura ai non vedenti e agli ipovedenti; essi vengono prodotti in scrittura braille, a caratteri di stampa ingranditi e nei formati digitali.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Cooperativa ha svolto la sua consueta attività di trascrizione, stampa in braille e distribuzione di opere di carattere religioso, formativo, culturale e di testi scolastici.

Molto impegno, come negli anni scorsi, è stato speso per la stampa delle riviste e dei documenti richiesti dal Movimento Apostolico Ciechi, anche se ormai da alcuni anni risulta in progressivo calo il fatturato, soprattutto con riferimento alla stampa delle riviste "Luce Amore" e "Città Cristiana".

Purtroppo le drammatiche conseguenze sul piano sanitario ed economico provocate dall'emergenza della pandemia da covid-19 negli ultimi due anni hanno avuto riflessi negativi anche per la nostra Cooperativa, causando forti incertezze e riduzione delle attività ordinarie. Nel corso del 2021, e fino ad oggi, la Cooperativa non ha subito interruzioni; ciò nonostante l'attività non ha avuto un corso regolare a causa del calo nella domanda dei propri servizi. Nel 2021 oltre alle inevitabili vicissitudini dovute ad assenze per malattie e quarantene, il servizio è stato sottoposto a non indifferenti problemi organizzativi e ad ulteriori spese straordinarie.

Il lavoro è stato svolto dai 5 dipendenti, due dei quali in modalità smart-working. Per nove mesi abbiamo potuto contare sulla collaborazione di una stagista ipovedente, che ci è stata proposta dall'Ausl di Bologna (Ussi adulti distretto pianura est Budrio).

Considerata la peculiarità della nostra attività, che è assoggettata a flussi di lavoro non costanti, si è reso necessario anche l'utilizzo di 6 collaboratori occasionali.

Dal 18 gennaio 2021 abbiamo dovuto provvedere all'affiancamento e successiva sostituzione di un giovane dipendente che, dopo 13 anni di lavoro part-time, il primo aprile 2021 si è dimesso per accettare un'opportunità di lavoro più redditizia. Pertanto la Cooperativa, non senza le immane difficoltà, è stata costretta ad onorare il pagamento della somma di € 8.764,79 per la liquidazione del trattamento di fine rapporto. Sempre nel 2021 è stata versata la somma di €14.300 con riferimento alla liquidazione della seconda tranche annuale di trattamento di fine rapporto concordata con il dipendente che era andato in pensione il primo febbraio 2020.

Allo scopo di cautelare la situazione economica nel 2020 la Cooperativa aveva fruito di alcune agevolazioni previste dalle misure d'urgenza emanate dal Governo. In particolare, abbiamo avuto la possibilità di sospendere il pagamento temporaneo delle rate dei 2 finanziamenti in essere con Banca Unicredit ed abbiamo potuto anche accedere al finanziamento al mutuo garantito ex art. 13 del D.L. Liquidità per la somma di € 13.000 concesso da Banca Unicredit e rimborsabile con 72 rate mensili, programmate così come segue: per i primi 24 mesi € 10,83 al mese; da giugno 2022 € 276,40. A questo proposito precisiamo che da luglio 2021 abbiamo ricominciato ad effettuare i pagamenti delle rate dei 2 finanziamenti in essere con Banca Unicredit, ma ricordiamo che queste operazioni hanno purtroppo aggravato la situazione debitoria del lungo termine.

Si segnala altresì che l'attività si è sempre svolta nell'osservanza del protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e per la tutela della salute dei lavoratori, adottato dalla nostra Cooperativa in conformità alle linee-guida contenute nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro", sottoscritto tra il Governo e le organizzazioni di datori di lavoro e sindacali in data 14/03/2020 e poi allegato al D.P.C.M. del 26/04/2020, nonché nell'osservanza delle linee-guida emanate dalla Regione.

Nonostante la situazione di emergenza provocata dalla pandemia da Covid-19, anche nel 2021 la Cooperativa è riuscita a garantire il servizio culturale rispondendo ai particolari bisogni dei propri utenti ipovedenti e non vedenti che, in considerazione delle specifiche necessità, richiedono testi in una diversificata gamma di formati: scrittura braille, a caratteri ingranditi e in formati digitali.

Riteniamo doveroso riportare di seguito un breve consuntivo del lavoro di stampa e distribuzione svolto nel 2021:

- La Sacra Bibbia (715 volumi);
- Lezionari rito romano e ambrosiano e Liturgia delle ore (866 volumi);
- Altri testi di spiritualità e preghiera (895 volumi);
- Catechismi e letture per ragazzi (714 volumi);
- Preparazione di testi biblici, liturgici e di catechesi a caratteri di stampa ingranditi per ipovedenti (473 volumi);
- Testi scolastici, che di norma vengono prodotti per allievi di scuola elementare, medie inferiori e medie superiori, che sono sovvenzionati dalle province, dai comuni o dalle scuole (208 fascicoli di cui: 36 in scrittura braille, 98 a caratteri di stampa ingranditi, 42 file digitali formato WORD, 32 file digitali matematica/geometria in formato LAMBDA).
- Calendario braille con calendario liturgico, massime, ricette ed illustrazioni in rilievo (500 fascicoli);
- Calendario da tavolo con caratteri di stampa normale e scrittura braille (2500 fascicoli)
- Riviste commissionate dal Movimento Apostolico Ciechi: "Luce e Amore" 5 numeri compresi inserti per una media di 110 abbonati (2 volumi braille a numero per un complessivo di circa 1100 fascicoli);
- "Città Cristiana" 10 numeri per una media di 70 abbonati; (700 fascicoli);
- Sussidi vari di spiritualità e di vita associativa per dirigenti e soci commissionati dal Movimento Apostolico Ciechi (circa 2850 fascicoli, che comprendono testi in scrittura braille e con caratteri di stampa ingranditi);
- Rivista bisettimanale "Con-tatto" (83 abbonati, 103 numeri ordinari per un complessivo di 8549 fascicoli).

Considerato il gradimento e le richieste degli utenti nel 2021, la periodicità della rivista "Con-tatto" è passata da settimanale a bisettimanale e, grazie al conseguente incremento dei numeri spediti, ha potuto pubblicare tutti i sussidi liturgici delle celebrazioni eucaristiche domenicali e delle festività, con l'aggiunta di oltre 30 numeri dedicati ad approfondimenti su documenti e interventi del Santo Padre e della Conferenza Episcopale Italiana che, alla luce del messaggio cristiano, esplicitano la posizione della Chiesa sulle attuali problematiche sociali.

Il Centro Braille San Giacomo è editore e proprietario della rivista "Con-tatto", che attualmente viene prodotta soltanto in scrittura braille; nel 2010 è stata registrata presso il Tribunale di Bologna come rivista quindicinale ma, allo scopo di esaudire il desiderio e le sollecitazioni degli utenti, la sua periodicità è stata implementata prima da quindicinale a settimanale (nel 2018) e poi a bisettimanale (nel 2021).

La rivista infatti risulta particolarmente gradita ed utile ai fedeli non vedenti che proclamano la Parola nelle Celebrazioni Eucaristiche.

Sappiamo di non potere avere l'aspettativa di grandi numeri di abbonati. Si tratta, infatti, di una piccola iniziativa editoriale che richiede un non indifferente impegno economico ed organizzativo, ma abbiamo la fondata speranza che essa possa riscontrare il gradimento e l'adesione di un sempre maggior numero di non vedenti.

Testi in scrittura braille

Rimane quanto mai attuale l'attività di stampa in scrittura braille (finalità originaria del Centro Braille San Giacomo) e cogliamo ancora una volta l'occasione per rinnovare i sentimenti della nostra gratitudine alla Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, alla Libreria Vaticana, Casa Editrice San Paolo e altre case editrici religiose che, con la loro preziosa collaborazione consistente nella fornitura dei file, ci consentono di realizzare la rielaborazione delle numerose opere che riusciamo a mettere a disposizione dei nostri utenti.

È continuata a ritmo serrato la stampa in scrittura braille e la distribuzione della Bibbia, della Liturgia delle Ore e dei molti libri di spiritualità e di preghiera.

Prosegue l'attività avviata nel 2019 e che prevede la rivisitazione ed il rifacimento ex novo delle opere braille prodotte nei primi anni di attività della Cooperativa, le cui matrici risultano rovinare o non più compatibili con gli attuali sistemi operativi, ma che ancora vengono richieste dai nostri utenti.

Sono stati trascritti inoltre parecchi testi di nuova pubblicazione anche su richiesta degli utenti e, in particolare, desideriamo sottolineare che grazie all'autorizzazione e preferenza accordata dalla Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, all'inizio del 2021 siamo riusciti a consegnare a due Sacerdoti non vedenti i 25 volumi che compongono la terza edizione del Messale Romano in scrittura braille. Anche se i Sacerdoti non vedenti che utilizzano la scrittura braille sono pochissimi, è per noi segno di fedeltà alle finalità della nostra cooperativa e motivo di grande soddisfazione morale essere riusciti a garantire ad essi il diritto di potere disporre di un sussidio Liturgico indispensabile alla loro Missione Pastorale.

Testi religiosi a caratteri di stampa ingranditi

Il numero di sacerdoti ipovedenti è di gran lunga superiore a quello dei sacerdoti non vedenti; rispetto a questi ultimi gli ipovedenti non hanno maturato in fase scolastica le competenze di lettura del sistema braille poiché per molti il deficit visivo è sopraggiunto con l'avanzare dell'età.

Pertanto questi necessitano di testi a grandi caratteri di stampa, adattati alle loro residue capacità di lettura. La rielaborazione personalizzata dei testi, specialmente se corredati di immagini, nel formato a grandi caratteri di stampa comporta dei costi che non sempre sono sostenibili da parte dell'utente. Per questo motivo ad oggi riusciamo a soddisfare soprattutto le richieste di adattamento di testi non voluminosi che vengono adattati in

funzione del residuo visivo del singolo utente. Questo è un limite che vorremmo potere superare perché, con grande rammarico, sempre più frequente-mente ci scontriamo con l'impossibilità di riuscire ad esaudire la richiesta di adattamento di Testi Sacri e Sussidi che sono fondamentali ed indispensabili ai sacerdoti e fedeli laici ipovedenti.

A questo proposito, in occasione della preparazione della matrice in scrittura braille della terza edizione del Messale Romano, abbiamo predisposto e presentato alla Conferenza Episcopale Italiana un progetto che prevede la possibile produzione e diffusione del Messale anche nella modalità a grandi caratteri di stampa. Il progetto prevede la scelta di una tipologia di ingrandimento intermedio che possa essere accessibile alla capacità di lettura del maggior numero di ipovedenti.

L'idea ha riscontrato un condizionato interesse da parte della Commissione Editoriale della CEI, la quale ha ritenuto di non autorizzare alla pubblicazione generalizzata; ha però concesso la disponibilità a valutare direttamente eventuali esigenze particolari che dovessero pervenire direttamente alla Conferenza Episcopale Italiana da parte dei Sacerdoti interessati.

Con grande dispiacere dobbiamo constatare che ad oggi l'iniziativa non è riuscita a decollare! Ma considerato il grandissimo numero di sacerdoti con gravi problemi di vista, la Cooperativa, fedele alle proprie finalità religiose e sociali, non vuole arrendersi alle difficoltà. Continua infatti ad essere fortemente impegnata a trovare il modo per riuscire a fornire anche ad essi gli indispensabili Sussidi Liturgici a grandi caratteri di stampa.

Con la speranza che vengano risolte le difficoltà procedurali, la Cooperativa è disponibile a mettere a disposizione la terza edizione del Messale Romano nella modalità large print a prezzi accessibili anche se non dovessero coprire interamente i costi di produzione, così come già accade per la distribuzione dei testi in scrittura braille. Siamo consapevoli che nel caso del Messale, causa l'elevato numero di pagine originali dell'opera, la produzione e stampa della versione a grandi caratteri comporta un costo a copia non sostenibile da parte dell'utente, così come siamo consapevoli che le conseguenti e particolari difficoltà finanziarie, aggravate dalla crisi in corso, ci costringono a dovere confidare sull'aumento dei contributi di quanti condividono le finalità della nostra Cooperativa e ne sostengono le attività.

Testi scolastici a caratteri di stampa ingranditi

Il servizio di riadattamento testi da caratteri normali a grandi caratteri di stampa, su richiesta delle scuole e degli enti locali, dal 2000 affianca la fornitura di testi scolastici in scrittura braille e viene fornito per rispondere alle necessità di studenti che hanno un basso residuo visivo connesso alle più diverse patologie. Si tratta di testi scolastici che, di volta in volta, vengono adattati nel rispetto di parametri personalizzati (tipo e dimensione dei caratteri, interlinea, spaziatura ed altre specifiche) che tengono conto delle residue capacità di lettura segnalate nella prescrizione fornita dagli oculisti che seguono lo studente.

Purtroppo nell'anno scolastico 2021-2022, così come nel precedente, abbiamo assistito ad una diminuzione del fatturato riferito a questo settore di attività e ciò ci preoccupa soprattutto per i disservizi che hanno dovuto sopportare gli studenti ciechi ed ipovedenti causa i problemi dell'organizzazione scolastica connessi alla pandemia.

Sempre più frequentemente i Comuni e le Regioni, appellandosi alla crisi dei conti pubblici, ci costringono ad un continuo ed ingiustificato abbassamento dei prezzi loro applicati. Si tratta però di un servizio fondamentale per i nostri utenti che frequentano le scuole pubbliche, al quale, nonostante tale difficoltà il Centro Braille San Giacomo ritiene doveroso non rinunciare.

Testi in formato digitale

Sottolineiamo che, sebbene oggi molti non vedenti possano usare correntemente i supporti informatici, sono ancora molti coloro che non sono in grado di farlo; in ogni caso anche per chi usa il computer è preferibile la stampa su carta soprattutto per i testi di meditazione e di studio. Inoltre, causa i frequenti problemi di accessibilità, un numero crescente di utenti richiedono l'adattamento di testi in formato digitale leggibili con i display braille e le sintesi vocali, che sono gli ausili utilizzati dai non vedenti e ipovedenti per l'accesso alle tecnologie informatiche.

Nonostante le immane difficoltà la Cooperativa grazie alla propria esperienza non rinuncia all'impegno di realizzare ed aggiornare il servizio di produzione di testi accessibili cercando di rispondere ai vecchi e nuovi bisogni dei ciechi e degli ipovedenti.

Si tratta di attività che vanno considerate come opportunità e che hanno consentito di potenziare il servizio culturale offerto dalla nostra Cooperativa per rispondere sempre più adeguatamente alle necessità dei propri utenti.

Il significativo potenziamento dell'attività derivante dall'ampliamento della tradizionale produzione di stampa in scrittura braille, necessita di un periodico aggiornamento dei collaboratori e dell'ammodernamento dei macchinari e dei software. Si tratta di processi che, da alcuni anni, siamo stati costretti a limitare al minimo indispensabile.

Sul piano strutturale infatti vengono utilizzate le attrezzature esistenti, ma la maggior parte dei macchinari in dotazione risultano sempre più sfruttati ed usurati, con necessità di sempre più frequenti e costosi interventi di manutenzione. Considerata la vetustà dei macchinari sarebbe necessario un investimento per l'acquisto di almeno una nuova stampante Braille professionale.

La Cooperativa pertanto, per svolgere le attività statutarie, deve potere contare sul contributo di quanti, enti e privati, ne condividono e sostengono le finalità.

Il bilancio al 31/12/2021 si chiude con una lieve perdita di € 869 in miglioramento rispetto all'esercizio precedente che si era chiuso con una perdita di € 10.405.

Con riferimento all'esercizio finanziario chiuso il 31/12/2021, si evidenziano i seguenti dati:

- Attività patrimoniali: € 646.996
- Passività patrimoniali: € 647.865
- Ricavi effettivi: € 241.437
- Costi effettivi: € 242.305

La situazione dei conti correnti al 31/12/2021 era la seguente:

- Banca Prossima € + 1.222
- Poste Italiane € + 2.002
- Unicredit il mio dono: € + 1.220
- Unicredit aziendale € + 4.668

L'analisi del bilancio mostra che i ricavi per le prestazioni fatturate € 39.640 coprono il 26,36% dei costi effettivi di gestione che ammontano a € 150.392 e in particolare si evidenzia la situazione debitoria che è passata da € 91.745 (31/12/20) a € 83.632 (31/12/21); tale importo è prevalentemente dovuto a € 33.803 di debiti verso Banca Unicredit e da € 10.223 di debiti nei confronti dei fornitori.

E' doveroso ricordare che la situazione debitoria del lungo termine è stata aggravata poiché nel 2020, allo scopo di cautelare la situazione finanziaria della Cooperativa, abbiamo dovuto accedere al mutuo garantito ex art. 13 del D.L. Liquidità per la somma di € 13.000 concesso da Banca Unicredit e rimborsabile con 72 rate mensili.

Alla situazione debitoria di cui sopra, si aggiunge il debito di circa € 16.000 spettanti quale saldo del trattamento di fine rapporto all'ex dipendente che è andato in pensione il primo febbraio 2020.

A seguito infatti dell'accordo con lo stesso ex dipendente, che prevede il versamento di 3 quote annuali, nel 2021 la Cooperativa è riuscita a liquidare € 14.300 sui € 45.300 complessivi dovuti.

Si richiama l'attenzione sul complessivo dei crediti verso clienti e crediti diversi, che è passata da € 29.766 al 31/12/20 a € 19.151 al 31/12/21.

I contributi in conto esercizio per il 2021 ammontano a € 79.930, in aumento rispetto ai € 72.158 del 2020. Sottolineiamo che gli enti ecclesiastici sono quelli che più ci hanno sostenuto negli anni e con viva gratitudine ricordiamo che la Conferenza Episcopale Italiana ha confermato la concessione di un contributo di € 60.000.

Nel 2021 inoltre, la Diocesi di Bologna ha concesso un contributo di € 6.000, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria ha concesso un contributo di € 9.304 a sostegno della nostra rivista Con-Tatto e grazie alla campagna di raccolta fondi "Il Mio Dono" promossa da Banca Unicredit sono stati raccolti € 915

Nel corso del 2021, per quanto concerne il contributo 5x1000, si evidenzia che per il biennio 2019/2020 sono stati accreditati € 3.924.

Un positivo e sensibile aiuto ci è pervenuto dalle offerte e dai contributi dei privati che da € 9.120 al 31/12/2020 passano a € 17.853 al 31/12/2021

Purtroppo questo tempo di crisi rende sempre difficile l'impegno (già di per se non facile) di rispondere alle esigenze dei nostri utenti, ma rimane indispensabile non rassegnarsi alle frequenti carenze di liquidità.

I dati evidenziati sottolineano le costanti difficoltà che anche la nostra cooperativa è costretta ad affrontare, ma evidenziano anche segni che ci confortano e ci incoraggiano a proseguire nell'impegno di rispondere alle necessità culturali e sociali sempre più pressanti dei non vedenti.

Questi segni possono essere sintetizzati:

- nelle capacità tecniche e professionali acquisite con la ultra trentennale esperienza dal Centro Braille San Giacomo;
- nel positivo spirito solidaristico del nostro corpo associativo;
- nel concreto apprezzamento dell'opera svolta da parte di utenti, simpatizzanti e sostenitori che ci viene dimostrata anche con la devoluzione del 5x1000 e di altri contributi straordinari che si accompagnano al provvidenziale e costante aiuto economico che ci viene riconosciuto dagli Enti Ecclesiastici ed in particolare dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio della nostra cooperativa, chiuso al 31/12/2021, è stato redatto in forma abbreviata, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del codice civile, in quanto ricorrono i presupposti di cui al comma 1 del predetto articolo, tenendo altresì conto dei principi contabili emanati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, commi 2 e 3;
- la nota integrativa, è redatta con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis, comma 5.
- la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, in quanto nella presente nota integrativa sono state riportate le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. .

Tale bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi ;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, nonché le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e quelle richieste da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Inoltre, essa contiene le informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione , quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e le determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, previste dagli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, essa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C. .

La nota integrativa svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dall'art. 2427, co. 2, C.C., dal Principio Contabile OIC 12 e nel rispetto dell'obbligatoria tassonomia per l'elaborazione della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio .

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C. e descritti nell'OIC 11.

Pertanto:

- la valutazione delle voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza e della competenza economico-temporale;
- i proventi e gli oneri sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria e, in ossequio a tale principio, i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata in base al "principio della prevalenza della sostanza sulla forma" (o "principio della sostanza economica"), ossia privilegiando, se del caso, la sostanza dell'operazione o del contratto rispetto alla forma giuridica;
- si è tenuto conto del generale principio della rilevanza, a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *"non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta"*;
- in base al postulato della prudenza, sono stati inclusi i soli utili effettivamente realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio non sono cambiati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del presente bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile, al fine del rispetto della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Cambiamenti di principi contabili

A norma dell'art. 2423-bis, co. 1, n. 6, C.C., nella redazione del bilancio d'esercizio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né di carattere obbligatorio a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni legislative o di nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione delle voci di bilancio adottati sono i medesimo di quelli applicati nel bilancio del precedente esercizio, esse sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si sono manifestate problematiche di comparabilità o di adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio appena chiuso, con quelle relative all'esercizio precedente.
ai sensi dell'art. 2423-ter, co. 5, C.C.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2021 sono i criteri di cui all'art. 2426 C.C. e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

I criteri di valutazione applicati vengono di seguito descritti distintamente per le singole voci del bilancio.

Altre informazioni

La cooperativa Centro Braille San Giacomo soc.cooperativa sociale ha previsto statutariamente, ed ha osservato, i requisiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

L'ulteriore requisito necessario ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, consistente nella sussistenza della condizione di prevalenza degli scambi mutualistici con i soci operatori rispetto agli scambi totali, previsto dall'art. 2513 del codice civile, viene documentato al termine della presente nota integrativa.

Pertanto, la cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A129346.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si descrivono di seguito le voci componenti l'attivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/21.

Immobilizzazioni

In ossequio a quanto richiesto dall'art. 2427, n. 1 e 2, C.C., si illustrano i criteri di valutazione, corredati da prospetti e relativi commenti, inerenti alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali:

Si segnala che a partire dall'esercizio 2019 le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori. Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico. L'ammontare delle spese di manutenzione imputate al conto economico, pari ad € 2.152 è da considerarsi fisiologico nel settore in cui l'impresa opera.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato:

Descrizione	Metodo d'ammortamento	Coefficienti di ammortamento
Macchinari, apparecchi ed attrezz.	a quote costanti	15%
Impianti e macchinari	a quote costanti	20%
Fabbricati	a quote costanti	3%

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso:

Macchine d'uff.elettromecc. costo originario € 28.699 fondo ammortamento € 28.699
 Autovetture costo originario € 784 fondo ammortamento € 784
 Beni di importo non sup. ad € 516,46 costo originario € 3.058 fondo ammortamento € 3.058
 Macchinari appar.ed attrezz. costo originario € 1.441 fondo ammortamento € 1.441
 Impianti e macchinari costo originario € 381.428 fondo ammortamento € 381.428
 Arredi costo originario € 846 fondo ammortamento € 846

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione, né monetaria, né economica.

Immobilizzazioni finanziarie:**Partecipazioni:**

Le partecipazioni detenute nelle seguenti società cooperative,

Coop. E. R. Fidi Società Cooperativa € 500

CSA Bologna Società Cooperativa € 516

anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata.

Rispetto all'esercizio precedente non hanno subito variazioni.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione , nè monetaria, nè economica .

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Sono costituiti da depositi cauzionali per € 3.200 , riguardano finanziamenti ricevuti ed il locale in affitto e rispetto all'esercizio precedente non hanno subito alcuna variazione.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni**B - IMMOBILIZZAZIONI**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	92.756
Saldo al 31/12/2020	96.114
Variazioni	-3.358

Le immobilizzazioni hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione descritta nel prospetto che segue.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	523.310	4.216	527.526
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	431.412		431.412
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	91.898	4.216	96.114
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	3.358		3.358
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	0	(3.358)	0	(3.358)
Valore di fine esercizio				
Costo	0	523.310	4.216	527.526
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	434.770		434.770
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	-	88.540	4.216	92.756

Operazioni di locazione finanziaria

La cooperativa non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Si evidenziano di seguito i criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti inerenti alle voci che compongono l'attivo circolante.

Rimanenze:

Ai sensi del n. 9 dell'art.2426 c.c. le rimanenze di materie prime state valutate al costo di acquisto e quelle di prodotti finiti al costo di produzione.

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione che si ritiene coincida con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tale voce le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/21, tale voce è composta da risconti attivi per € 795 corrispondenti a costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/21 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si descrivono di seguito le voci componenti il passivo dello Stato Patrimoniale del bilancio chiuso al 31/12/21.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è composta da:

Capitale sociale: Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto da quote per un ammontare di € 4.440 e nel corso dell'esercizio ha subito un decremento di € 279 a seguito del recesso di 5 soci e del decesso di un altro socio.

Riserva legale: nella riserva legale indivisibile ex art. 12 L. 904/1977 (voce AIV del Passivo) sono iscritte le quote degli utili degli esercizi precedenti che l'assemblea ha destinato a tale voce , in misura pari ad € 58.217, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto e le quote di capitale sociale di soci receduti in misura pari ad € 1.023 ; rispetto all'esercizio precedente ha subito un incremento di € 253 per la destinazione di quote capitale di soci receduti.

Riserve statutarie: nella riserva statutaria (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso; ammonta ad € 21.697 e rispetto all'esercizio precedente ha subito un decremento di € 10.405 per la copertura della perdita dell'esercizio precedente.

Altre riserve: questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto.

In particolare, essa è composta da:

- Riserva per versamenti effettuati dai soci, nella quale sono confluiti i versamenti effettuati dai soci a titolo di rinuncia prestito
- Riserva derivante dalla fusione Tiflocoop

Tutte le riserve sopra indicate sono indivisibili ex art.12, L.904/1977 e pertanto non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento, in conformità all'art.2514 del codice civile ed allo statuto sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione dei rapporti di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta comunque tutto gestito dalla cooperativa.

Debiti

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dall'art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La cooperativa non ha debiti di durata superiore ai cinque anni , nè debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Non esistono debiti in valuta estera.

Finanziamenti effettuati da soci della cooperativa

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio di esercizio risultano estinti i finanziamenti effettuati dai soci della cooperativa.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Si descrivono di seguito le voci componenti il Conto economico del bilancio chiuso al 31/12/21.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

I ricavi derivanti dalle vendite di beni e dalle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio alla voce A1 in base ai criteri della prudenza e della competenza economica e sono così suddivisi :

- vendita lastre braille € 1.757
- vendita libri braille € 26.097
- vendita libri a caratt.ingrand. € 11.786

Altri ricavi e proventi:

La voce "Altri ricavi e proventi" (A5) è così composta :

	2020	2021
Contributi in c/esercizio	72.159	79.931
Credito d'imposta locazioni	720	0
Abbuoni attivi	2	4
Liberalità	1.380	1.095
Sopravvenienze attive	7.560	4.477
Affitti attivi	8.220	8.360
Offerte e contributi	4.541	6.332
Offerte natalizie	3.200	10.427
Differenze da arrotondamento	1	0
TOTALE	97.783	110.626

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Essi sono distintamente indicati all'interno della voce A5 di C.E. , come richiesto dalla normativa sugli schemi di bilancio.

Costi della produzione

I costi della produzione sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi ed oneri finanziari" (voce C di conto economico) è composta da :

Proventi finanziari

	2020	2021
Interessi attivi bancari	179	0
TOTALI	179	0

Oneri finanziari

	2020	2021
Interessi passivi su c/c	181	441
Interessi passivi su mutuo	433	641
Oneri bancari	0	125
Sopravvenienze passive	610	0
Interessi passivi dilazionato pagamento	18	0
TOTALI	1.242	1.207

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte dell'esercizio sono state determinate in conformità alla normativa fiscale vigente. L'aliquota applicata per determinare gli stanziamenti dell'esercizio è stata quella del 24% per l'IRES e del 3,21% per l'IRAP.

Imposte differite ed anticipate

Non esistono differenze temporanee tassabili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte differite passive mediante imputazione delle stesse ad apposito fondo del passivo.

Non esistono differenze temporanee deducibili in futuro, la cui sussistenza avrebbe comportato l'iscrizione di imposte anticipate.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. (*ora imposto anche ai soggetti che redigono il bilancio abbreviato ai sensi del nuovo art. 2435-bis C.C.*), si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	3
Operai	1
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non risultano attribuiti compensi agli Amministratori .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La cooperativa non ha impegni, né garanzie, né altre passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, sebbene concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che la cooperativa non è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra società, a norma degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

La cooperativa, rispettando le norme di cui alla L.381/91, è considerata a mutualità prevalente, per cui non è tenuta a dimostrare i requisiti di cui all'art.2513 del codice civile.

Gli amministratori, anche in considerazione di quanto previsto nello statuto sociale, ritengono opportuno informare che per l'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente in quanto lo scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi, infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci ammontano ad € 56.268 e costituiscono il 64,21 % dei costi complessivamente sostenuti per le prestazioni lavorative.

Si precisa, inoltre, che la cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art.2514 del codice civile.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 la cooperativa ha registrato il recesso di numero 6 soci del quale 1 causa decesso.

Il capitale sociale ha così registrato un decremento complessivo di € 279.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 Vi assicuriamo che nel corso dell'esercizio, l'attività e la gestione della cooperativa si sono svolte in conformità a quanto stabilito dal nostro statuto sociale.

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico.

La cooperativa, di ispirazione cristiana, si propone quindi di favorire la crescita umana, cristiana, sociale e culturale, nonché di promuovere e realizzare interventi di aiuto alle persone svantaggiate ed in particolare ai minorati della vista.

La Cooperativa, inoltre, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

In particolare l'attività e' stata finalizzata al perseguimento dello scopo sociale e al miglioramento dello scambio mutualistico con i soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/21, la cooperativa ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato;

	Dati identificativi del Soggetto erogante	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
n. 1	Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per l'informazione e l'editoria	€ 9.304	contributo speciale all'editoria per non vedenti
n. 2	Ministro del Lavoro e delle politiche sociali	€ 3.924	5 per mille 2019-2020
n. 3	Agenzia delle Entrate	€ 3.711	contributo a fondo perduto perequativo Covid 19
	Totale	€ 16.939	

Si evidenzia che l'indicazione nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio 2021 e tutte erogazioni liberali in natura che sono state ricevute nel medesimo esercizio (ossia, di cui si è fruito nell'esercizio).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di € 869 che vi proponiamo di coprire con le riserve esistenti.

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

f.to Bentivegna Salvatore